

FISCO

Bloccato il calendario dell'Iva: la scadenza delle liquidazioni periodiche ferma al 17 settembre

Bartelli a pag. 33

L'Agenzia delle entrate interverrà con una nota di chiarimento sulla scadenza

Le comunicazioni Lipe al 17/9

No al rinvio del termine sganciato dallo spesometro

DI CRISTINA BARTELLI

La scadenza delle comunicazioni trimestrali Iva (Liquidazioni periodiche-Lipe) del secondo trimestre 2018 è al 17 settembre prossimo. Nessun rinvio al 1° ottobre 2018. È questa la posizione che sarà ufficializzata dall'Agenzia delle entrate in un comunicato interpretativo per rispondere alle richieste di chiarimento dei professionisti e porre fine alla querelle di come e soprattutto quando effettuare l'adempimento. Secondo quanto risulta a *ItaliaOggi* è questa la linea dettata all'amministrazione dal ministero dell'economia per evitare un caos nell'adempimento e soprattutto un problema con gli incassi 2018.

Nessun errore dunque nello scadenario dell'Agenzia delle entrate nel fissare al 17 settembre la comunicazione. La soluzione o la creazione dell'intoppo dovrebbe essere ritrovata in una scrittura non proprio felice del comma 932 dell'articolo 1 della legge di bilancio 2018 (pubblicato nel supplemento ordinario n. 4 della *Gazzetta Ufficiale* 19 gennaio n. 15) (confermando così *ItaliaOggi* del 22/8/18).

La disposizione ha previsto un rinvio dei termini dello spesometro dal 16 settembre al 30 settembre, legando il destino della Lipe a quello dello spesometro ma specificando al contempo: «Al fine

di evitare la sovrapposizione di adempimenti per gli anni in cui si applicano le disposizioni di cui all'articolo 21 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 il termine del 16 settembre è spostato al 30 settembre».

Il termine a cui si fa riferimento resta solo quello dello spesometro sganciando, per evitare sovrapposizioni tra gli adempimenti appunto, la comunicazione Iva fintanto che è in vita lo spesometro. Insomma, l'intento del legislatore era quello di evitare due adempimenti nello stesso giorno. La proroga dunque secondo l'interpretazione che sarà ribadita dall'Agenzia delle entrate ha portata limitata allo spesometro e non anche alla Lipe. Una formulazione lessicale non proprio chiarissima che, partita con l'obiettivo di semplificare, ha creato obiezioni da parte dei dottori commercialisti che ora non sanno dove appuntare in calendario l'adempimento Lipe.

Nei giorni scorsi sul punto, richiedendo un intervento ministeriale, era stato Marco Cuchel, presidente dell'associazione nazionale commercialisti. Per Cuchel l'Agenzia delle entrate non teneva conto di una lettura cumulativa dell'articolo 21-bis del dl 78/2010 e dell'articolo 21 dello stesso provvedimento. « Si tratta unicamente di un errore

contenuto nello scadenario ufficiale presente sul sito dell'Agenzia delle entrate?», chiedeva Cuchel che aggiungeva: «C'è da augurarsi che sia solo questo, pur grave certo, ma un errore al quale si può porre rimedio nell'immediato mettendo fine alla confusione generata come pure ad alcuni tesi interpretative che sull'argomento stanno circolando».

La linea del ministero dell'economia e dell'Agenzia delle entrate rischia di far andare di traverso l'adempimento ai commercialisti con l'attività in ripresa dopo la pausa estiva. Nessun errore e occhi puntati al 17 settembre dunque.

Sul punto ieri anche Alberto Ribolla, deputato alla camera della Lega Nord e dottore commercialista, ha presentato un'interrogazione al governo: «Ho presentato un'interrogazione al ministro dell'economia per chiedere un intervento chiarificatore rispetto al termine per l'invio delle comunicazioni delle liquidazioni periodiche Iva del secondo



trimestre 2018. Il decreto fiscale 193/2016 collegato alla legge di Bilancio 2017 ha introdotto un articolo riguardante la comunicazione delle liquidazioni periodiche riferite al secondo trimestre, senza però identificare una scadenza autonoma per il nuovo adempimento. Un vuoto che sta creando incertezze e problemi d'interpretazione. Da una parte infatti il termine previsto dalla normativa per l'invio delle comunicazioni delle liquidazioni periodiche Iva del secondo trimestre 2018 scade il 30 settembre e dall'altra l'Agenzia delle entrate ha fissato la scadenza delle stesse al 16 settembre. Urge quindi un intervento legislativo, o puramente amministrativo, al fine di chiarire il termine esatto della scadenza dell'adempimento».

—© Riproduzione riservata— ■